

PIANO DI MIGLIORAMENTO



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

ISTITUTO COMPRENSIVO PESCARA 6

Via Scarfoglio n.35 PESCARA TEL. 08567422 FAX: 08564030

PIANO DI MIGLIORAMENTO

a.s. 2017-18

aggiornato al 30 ottobre 2017

PIANO DI MIGLIORAMENTO

INDICE

SEZIONE 1 - GLI OBIETTIVI DI PROCESSO PIÙ RILEVANTI E NECESSARI

Verifica della congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi/azioni TABELLA

1 – Relazione tra obiettivi di processo/ priorità strategiche/azioni

Scala di rilevanza degli obiettivi di processo

TABELLA 2 - Calcolo delle necessità dell'intervento sulla base di FATTIBILITA' ed IMPATTO

Obiettivi di processo e risultati attesi, indicatori di monitoraggio del processo e modalità di misurazione dei risultati. TABELLA 3 -Risultati attesi e monitoraggio

SEZIONE 2 – PIANIFICAZIONE DELLE AZIONI DI CIASCUN OBIETTIVO DI PROCESSO INDIVIDUATO

Tempi di attuazione delle attività

TABELLA 4 - Tempistica dell'attività (azioni pianificate)

Monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento degli obiettivi di processo TABELLA

5 – Monitoraggio delle azioni

SEZIONE 3 – VALUTARE, CONDIVIDERE E DIFFONDERE I RISULTATI DEL PdM

Valutare i risultati sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV TABELLA

6 – La valutazione in itinere dei traguardi legati agli ESITI

I processi di condivisione del PdM

TABELLA 7 – Condivisione interna del PdM all'interno della scuola

TABELLE 8-9– Le azioni di diffusione dei risultati interni ed esterni alla scuola

PIANO DI MIGLIORAMENTO

SEZIONE 1 - GLI OBIETTIVI DI PROCESSO PIÙ RILEVANTI E NECESSARI

Verifica della congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi/azioni

TABELLA 1 – Relazione tra obiettivi di processo/ priorità strategiche/azioni

OBIETTIVI DI PROCESSO REGGIUNTI **VERDE**

OBIETTIVI DI PROCESSO IN VIA DI RAGGIUNGIMENTO **GIALLO**

OBIETTIVI DI PROCESSO DA RAGGIUNGERE NEL CORRENTE A.S. **ROSSO**

PRIORITA'	TRAGUARDI	AREE DI PROCESSO
AZIONI		
1. Porre in atto azioni dirette al recepimento ed al completamento del processo di elaborazione dei curricoli verticali per competenze dell'istituto, partendo dalle Linee guida vigenti e dai documenti fin qui sviluppati entro le reti territoriali di scuole e nei Dipartimenti verticali di Istituto.	1.1 Avviare la predisposizione di nuovi format declinati per competenze per il piano di lavoro del singolo docente e per la programmazione educativo-didattica di ogni classe 1.2 Incrementare il passaggio di informazioni tra gli ordini di scuola 1.3 Organizzazione di un corso di aggiornamento sulle competenze 1.4 Implementazione del lavoro dei dipartimenti disciplinari divisi per assi culturali in base al modello per la certificazione delle competenze 1.5 Predisposizione di griglie comuni di valutazione delle competenze 1.6 Predisposizione di prove comuni di competenza per classi parallele	
2. Praticare con sistematicità forme di valutazione dei risultati conseguiti dall'istituzione scolastica, valorizzando la cultura del dato, in vista di un miglioramento costante della qualità espressa dall'Istituto.	2.1 Presentazione sistematica dei dati elaborati dal NIV (Nucleo Interno Valutazione) al collegio docenti e consigli di classe per la condivisione di strategie di miglioramento. 2.2 Controllo degli esiti agli esami di Stato per l'analisi dell'istituto. 2.3 Pubblicazione sul sito della scuola dei risultati elaborati dal NIV.	

PIANO DI MIGLIORAMENTO

3. Programmare e realizzare azioni specifiche volte all'innalzamento del livello delle competenze di base degli allievi nelle aree a maggiore criticità, con attenzione ai processi di certificazione dei risultati di apprendimento conseguiti	3.1 Intensificare i contatti fra docenti di scuole di ordine diverso in modo da favorire la condivisione di buone pratiche anche mediante la piattaforma e-learning della scuola 3.2 Predisporre sulla piattaforma e-learning una data-base di esperienze didattiche significative progettate dai docenti al fine di favorire lo scambio e la condivisione di materiale didattico innovativo tra i docenti. 3.3 Incentivare una didattica innovativa attraverso l'uso delle TIC nelle classi
4. Programmare ed attuare azioni volte all'inclusione degli allievi con bisogni educativi speciali, in particolare rispetto alle forme emergenti di fabbisogni espressi dagli allievi.	4.1 Costituire un gruppo di lavoro per attivare lo scambio di buone pratiche; la predisposizione di modelli condivisi, compresa la documentazione per il passaggio delle informazioni ad altre scuole, la promozione dell'uso di nuove tecnologie a favore degli studenti con DSA. 4.2 Progettare e realizzare azioni volte all'inclusione degli alunni di cittadinanza non italiana, con attenzione al superamento delle barriere linguistiche ed alla presenza di bisogni educativi specifici 4.3 Progettazione e partecipazione a progetti d'integrazione e socializzazione interculturale
5. Sviluppare e testare metodologie ed approcci didattici innovativi, anche mediante attività di peer learning, diretti alla valorizzazione di ambienti di apprendimento anche esterni all'istituzione scolastica/formativa	5.1 Introduzione di progetti volti all'utilizzo di una didattica che utilizzi le nuove tecnologie 5.2 Progettare una formazione indirizzata all'utilizzo nella didattica di strumenti informatici come i Tablet o le LIM. 5.3 Favorire progetti volti all'utilizzo delle nuove tecnologie in classe in modo da accorciare la distanza fra l'attuale linguaggio didattico e quello dell'era digitale.

PRIORITA'	TRAGUARDI	AREA DI PROCESSO
2) Risultati nelle prove standardizzate nazionali. A) Accrescere la fiducia del personale docente e dell'utenza nei confronti della valutazione esterna	3 Registrare la partecipazione alle Prove Invalsi di tutte le classi della scuola primaria individuate dal SNV, per disporre di una lettura integrale degli esiti.	VALUTAZIONE NAZIONALE (Azioni 6-7) Sviluppare la cultura della valutazione nazionale

PIANO DI MIGLIORAMENTO

AZIONI		
6. Praticare con sistematicità forme di valutazione dei risultati conseguiti dall'istituzione scolastica, valorizzando la cultura dei dati Invalsi, in vista di un miglioramento costante della qualità espressa dall'Istituto.	6.1 Responsabilizzazione della comunità scolastica sull'importanza delle prove nazionali 6.2 Monitoraggio degli esiti delle prove INVALSI nelle varie classi della primaria e secondaria di primo grado per confrontare e registrare il percorso degli apprendimenti. 6.3 Controllo degli esiti agli esami di Stato (Prove Invalsi) per l'analisi dell'istituto 6.4 Condivisione di strategie di miglioramento.	
7. Programmare e realizzare azioni specifiche volte all'innalzamento del livello delle competenze di base degli allievi nelle aree a maggiore criticità, emerse dai dati Invalsi.	7.1 Riflessione sulle aree di criticità riscontrate dall'elaborazione dei risultati dell'INVALSI	
PRIORITA'	TRAGUARDI	AREA DI PROCESSO
3) Risultati a distanza A) Inserire l'orientamento nel curriculum d'istituto	4 Promuovere l'efficace processo di orientamento degli alunni e un'approfondita conoscenza dell'offerta formative del territorio	Continuità e orientamento Elaborare il curriculum dell'Orientamento per la scuola secondaria di primo grado; Elaborare sin dalla scuola dell'infanzia un curriculum dell' "Orientamento alla scelta" Formulare consapevolmente il consiglio orientativo .

AZIONI	
8. Programmare ed attuare azioni efficaci di contrasto al fenomeno dell'abbandono scolastico e di promozione del successo formativo mediante l'adozione di una logica di connessione in rete tra istituti scolastici/formativi e di partenariato con attori presenti nella realtà territoriale (famiglie, società civile)	8.1 Maggiore raccordo nella programmazione degli obiettivi previsti dai due gradi di scuola secondaria: progetti per l'orientamento scolastico 8.2 Attivazione sportello d'orientamento

PIANO DI MIGLIORAMENTO

9. Programmare e attuare misure di orientamento scolastico in uscita, in relazione alle peculiarità proprie dei diversi segmenti del sistema, con attenzione all’impatto prodotto in termini di prosecuzione degli studi	9.1 Programmazione di iniziative di orientamento 9.2 Partecipazione del referente per l’orientamento e dei coordinatori delle classi terze e di tutti i docenti a corsi di formazione specifici sull’orientamento. 9.3 Organizzare all’interno dell’istituto un incontro territoriale sull’orientamento in uscita con la presenza della maggior parte degli orientatori delle scuole superiori della città in modo tale da dare la possibilità a studenti e genitori di fornire loro il maggior numero d’informazioni sull’intero panorama formativo provinciale.	
Integrazione con il PDM elaborato nell’ambito del Piano Nazionale Abruzzo Scuola Digitale		
PRIORITA’	TRAGUARDI	AREA DI PROCESSO
4) Infrastrutture e procedure gestionali e amministrative	5 Migliorare l’infrastruttura digitale scolastica	Infrastrutture Potenziare le infrastrutture di rete dati Procedure Favorire e promuovere la dematerializzazione e la circolazione elettronica di documenti e informazioni
AZIONI		
10. Pianificare il miglioramento della qualità della scuola potenziando strutture e procedure.	10.1 Definizione in rete di piani di servizi e scambio di pratiche 10.2 Emanazione di nuove procedure interne su tematiche rilevanti come: procedure per gli acquisti, procedure per la presentazione dei progetti, procedure per i viaggi d’istruzione	

PIANO DI MIGLIORAMENTO

	10.3 Invio attraverso email delle comunicazioni ai docenti riducendo così il flusso cartaceo 10.4 Riduzione numero fotocopie fornite agli alunni utilizzando la LIM con materiali condivisi e resi disponibili attraverso lo spazio e-learning 10.5 Produzione da parte dei docenti dei documenti in formato elettronico (piano della classe, il piano individuale, PEI, PEP e PDF) 10.6 Potenziamento dell'uso del sito della scuola: pubblicazione di modulistica scaricabile per docenti e genitori 10.7 Incentivazione dell'albo informatico 10.8 Adozione Registro Elettronico.
--	--

Scala di rilevanza degli obiettivi di processo

TABELLA 2 - Calcolo delle necessità dell'intervento sulla base di FATTIBILITA' ed IMPATTO

(Al fine di calcolare la rilevanza dell'obiettivo utilizzare la tabella riportando le stime sulla fattibilità e sull'impatto e il prodotto dei due valori numerici)

OBIETTIVI DI PROCESSO REGGIUNTI **VERDE**

OBIETTIVI DI PROCESSO IN VIA DI RAGGIUNGIMENTO **GIALLO**

OBIETTIVI DI PROCESSO DA RAGGIUNGERE NEL CORRENTE A.S. **ROSSO**

Priorità: ESITI DEGLI STUDENTI

Curricolo, progettazione e valutazione (azioni 1-2-3)	Obiettivo di processo elencato	Fattibilità (da 1 a 5)	Impatto (da 1 a 5)	Prodotto: valore che identifica la rilevanza dell'intervento
1	Costruire, all'interno dei Dipartimenti verticali, il curriculum di istituto;	5	5	25

PIANO DI MIGLIORAMENTO

2	Progettare le discipline per il conseguimento da parte degli alunni delle competenze previste dalle Indicazioni nazionali;	5	5	25
3	Elaborare prove di verifica degli apprendimenti e compiti di realtà disciplinari/ trasversali	5	5	25
4	Certificare le competenze	5	3	15
5	Potenziare la didattica laboratoriale e l'apprendimento delle lingue straniere	5	4	20
Inclusione e differenziazione (azione 4)				
1	Progettare le discipline per il conseguimento da parte degli alunni BES delle competenze previste dalle Indicazioni nazionali;	3	5	15
Innovazione metodologica e didattica (azione 5)				
1	Valorizzare la qualità dei processi di insegnamento-apprendimento (formazione docenti coding e robotica)	4	4	16

PIANO DI MIGLIORAMENTO

Risultati nelle prove nazionali. VALUTAZIONE NAZIONALE (Azioni 6-7)				
1	Sviluppare la cultura della valutazione nazionale	5	4	20
Continuità e orientamento				
1	Elaborare il curriculum dell'Orientamento per la scuola secondaria di primo grado	5	5	25
2	Elaborare sin dalla scuola dell'infanzia e primaria un curriculum dell' "Orientamento alla scelta"	3	5	15
3	Formulare consapevolmente il consiglio orientativo .	4	5	20

PRIORITA' *Infrastrutture*

Infrastrutture e procedure gestionali-amministrative	Obiettivo di processo elencati	Fattibilità (da 1 a 5)	Impatto (da 1 a 5)	Prodotto: valore che identifica la rilevanza dell'intervento
1	Infrastrutture Potenziare le infrastrutture di rete dati	5	5	25
2	Procedure Favorire e promuovere la dematerializzazione e la circolazione elettronica di documenti e informazioni	5	5	25

PIANO DI MIGLIORAMENTO

Obiettivi di processo e risultati attesi, indicatori di monitoraggio del processo e modalità di misurazione dei risultati.

Tabella 3 -Risultati attesi e monitoraggio

	Obiettivo di processo in via di attuazione	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
1	Costruire, all'interno dei Dipartimenti verticali, il curricolo di istituto <i>(obiettivo di processo anno precedente non concluso)</i>	1-Miglioramento degli apprendimenti degli alunni 2-Miglioramento della "valutazione" degli alunni	1-Revisione degli strumenti valutativi alla luce del <i>Decreto ministeriale sulla valutazione 3 ottobre 2017 n.741</i>	1-Utilizzo di strumenti valutativi rivisti alla luce delle indicazioni del Decreto Ministeriale 3 ottobre 2017
2	Certificare le competenze <i>(obiettivo di processo anno precedente non concluso)</i>	1-Miglioramento degli apprendimenti degli alunni 2-Miglioramento della "valutazione" degli alunni	1-Progresso negli apprendimenti 2-Raccolta/Resoconto delle griglie di valutazione dei compiti di realtà per ogni alunno (<i>report competenze alunno</i>) 3- Confronto tra la valutazione degli apprendimenti (scheda) e la valutazione delle competenze (certificazione)	1-Rilevazione dati (tabelle e grafici) 2- <i>Report Alunno</i> (in base alle griglie valutative compiti di realtà) 3-Rilevazione dati mediante griglie comparative

PIANO DI MIGLIORAMENTO

3	Sviluppare la cultura della valutazione nazionale (obiettivo di processo anno precedente non concluso)	1-Innalzamento del livello delle competenze di base degli allievi nelle aree a maggiore criticità emerse dai dati invalsi	1-Somministrazione di prove comuni (matematica, italiano, lingua straniera) riformulate dai Dipartimenti verticali secondo criteri, indicatori e contenuti comuni e condivisi. 2-Rilevazione degli esiti degli esami di Stato per l'analisi dell'istituto 3-Costruire rubriche valutative verticali condivise di valutazione disciplinare (nuovo obiettivo di processo inserito quest'anno alla luce del Decreto ministeriale sulla valutazione 3 ottobre 2017 n.741) 4-Programmazione del recupero o interventi mirati per piccoli gruppi o a classi aperte	1- Dati della tabulazione delle prove 2-Dati di rilevazione esiti esami di stato (<i>Invalsi</i>) 3-Rubriche valutative riviste 4-Predisposizione di interventi mirati o del recupero per piccoli gruppi o a classi aperte
4	Progettare le discipline per il conseguimento da parte degli alunni BES delle competenze previste dalle Indicazioni nazionali;	1-Miglioramento degli apprendimenti degli alunni BES 2-Miglioramento dell'ambiente d'apprendimento	1-Costituzione di un gruppo di lavoro per attivare lo scambio di buone pratiche e per la definizione delle modalità operative necessarie per l'individualizzazione della didattica 2-Favorire la progettazione e realizzazioni di azioni e percorsi per la personalizzazione, individualizzazione e differenziazione dei processi di educazione, istruzione, e formazione definiti in funzione delle caratteristiche specifiche	1-Relazione lavoro del gruppo 1/2-Presenza di azioni specifiche per alunni Bes nelle Programmazioni disciplinari dei docenti 2-Realizzazione di percorsi percorsi volti alla personalizzazione e individualizzazione della didattica 3-Attestati partecipazione corsi docenti

PIANO DI MIGLIORAMENTO

			degli alunni BES 3- Progettazione e partecipazione a progetti d'integrazione e socializzazione interculturale 4-Rimodulazione dell'area di intervento per l'inclusione (nomina F.S.e nomina Referente per l'handicap) 5- Adeguamento ai criteri per la valutazione della qualità dell'inclusione scolastica in base agli indicatori definiti dall'Osservatorio permanente per l'inclusione scolastica (art.15- Decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013 ,n.80) 6-Attenzione all'inclusività nel PTOF	4-Svolgimento delle mansioni previste dall'incarico F.S per inclusione e di quelle del Referente per l'Handicap (relazione finale sul lavoro svolto) 5-6 Adeguamento del PTOF ai criteri di inclusività previsti dal decreto
5	Elaborare il curriculum dell'Orientamento per la scuola Primaria e dell'Infanzia (obiettivo di processo anno precedente non concluso)	1-Inserire l'orientamento nel curriculum d'istituto sin dall'infanzia 2-Sviluppare una “cultura dell'orientamento” all'interno della comunità scolastica	1-Produzione di un curriculum di orientamento per la scuola primaria e dell'Infanzia 2-Partecipazione dei docenti o a corsi di formazione/auto formazione	1-Inserimento del documento nel Curriculum d'Istituto 2-Attestati di partecipazione dei docenti

PIANO DI MIGLIORAMENTO

6	Infrastrutture Potenziare le infrastrutture di rete dati <i>(obiettivo di processo anno precedente non concluso)</i>	2 Utilizzo della piattaforma d'Istituto	2-Scambio di materiale didattico e di buone pratiche sulla piattaforma	2-Rilevazione accessi e materiale inserito
----------	--	--	--	---

SEZIONE 2 – PIANIFICAZIONE DELLE AZIONI DI CIASCUN OBIETTIVO DI PROCESSO INDIVIDUATO

I passi di questa sezione sono ripetuti PER CIASCUN OBIETTIVO DI PROCESSO (individuati nella tab. 2-sezione 1) che si intende raggiungere nell'anno in corso

Tempi di attuazione delle attività

TABELLA 4 - Tempistica dell'attività (azioni pianificate)

(sono elencate le “azioni progettate”: ROSSO=azione non svolta; GIALLO= azione in corso VERDE= azione attuata/ conclusa)

1-OBIETTIVO- (*Costruire, all'interno dei Dipartimenti verticali, il curriculum di istituto*) obiettivo di processo anno precedente non concluso)

Attività	Pianificazione dell'attività									
Revisione degli strumenti valutativi alla luce del <i>Decreto ministeriale sulla valutazione 3 ottobre 2017 n.741 *</i>	set	2	3	4	5	6	7	8	9	10

2-OBIETTIVO- *Certificare le competenze* (obiettivo di processo anno precedente non concluso)

Attività	Pianificazione dell'attività									
Progresso negli apprendimenti (analisi dati precedenti anni)	set	2	3	4	5	6	7	8	9	10

PIANO DI MIGLIORAMENTO

Raccolta/Resoconto delle griglie di valutazione dei compiti di realtà per ogni alunno (<i>report competenze alunno</i>)	set	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Confronto tra la valutazione degli apprendimenti (scheda) e la valutazione delle competenze (certificazione)	set	2	3	4	5	6	7	8	9	10

3-OBIETTIVO- **Sviluppare la cultura della valutazione nazionale** (*obiettivo di processo anno precedente non concluso*)

Attività	Pianificazione dell'attività									
Somministrazione di prove comuni (matematica, italiano, lingua straniera) riformulate dai Dipartimenti verticali secondo criteri, indicatori e contenuti comuni e condivisi	set	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Rilevazione degli esiti agli esami di Stato (prove Invalsi) per l'analisi dell'istituto	set	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Costruire rubriche valutative verticali condivise di valutazione disciplinare (<i>nuovo obiettivo di processo inserito quest'anno alla luce del Decreto ministeriale sulla valutazione 3 ottobre 2017 n.741</i>)	set	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Programmazione del recupero o interventi mirati per piccoli gruppi o a classi aperte	set	2	3	4	5	6	7	8	9	10

PIANO DI MIGLIORAMENTO

4-OBIETTIVO -Progettare le discipline per il conseguimento da parte degli alunni BES delle competenze previste dalle Indicazioni nazionali;

Costituzione di un gruppo di lavoro per attivare lo scambio di buone pratiche e per la definizione delle modalità operative necessarie per l'individualizzazione della didattica	set	2	3	4		5	6	7	8	9	10
Favorire la progettazione e realizzazioni di azioni e percorsi per la personalizzazione, individualizzazione e differenziazione dei processi di educazione, istruzione, e formazione definiti in funzione delle caratteristiche specifiche degli alunni BES	set	2	3	4	5	6	7	8	8	9	10
Progettazione e partecipazione a progetti d'integrazione e socializzazione interculturale	set	2	3	4	5	6	7	8	8	9	10
Rimodulazione dell'area di intervento per l'inclusione (nomina F.S.e nomina Referente per l'handicap)	set	2	3	4	5	6	7	8	8	9	10
Adeguamento ai criteri per la valutazione della qualità dell'inclusione scolastica in base agli indicatori definiti dall'Osservatorio permanente per l'inclusione scolastica (art.15- Decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013 ,n.80)	set	2	3	4	5	6	7	8	8	9	10
Attenzione all'inclusività nel PTOF	set	2	3	4	5	6	7	8	8	9	10

PIANO DI MIGLIORAMENTO

5- OBIETTIVO -Elaborare il curricolo dell'Orientamento dell'Infanzia e di Primo Grado (obiettivo di processo anno precedente non concluso)

Attività	Pianificazione dell'attività									
Produzione di un curricolo di orientamento per la scuola dell'infanzia e primaria	1-set	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Partecipazione docenti a corso di formazione	set	2	3	4	5	6	7	8	9	10

6-OBIETTIVO-Procedure volte a favorire e promuovere la dematerializzazione e la circolazione elettronica di documenti e informazioni (obiettivo di processo anno precedente non concluso)

Scambio di materiale didattico e di buone pratiche sulla piattaforma	set	2	3	4	5	6	7	8	9	10
--	-----	---	---	---	---	---	---	---	---	----

Monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento degli obiettivi di processo
(questa sezione riprende le riflessioni svolte nella SEZIONE 1 -tabella 3- risultati attesi e monitoraggio del PdM)

TABELLA 5 – Monitoraggio delle azioni

1 OBIETTIVO- Costruire, all'interno dei Dipartimenti verticali, il curricolo di istituto)

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio e del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/necessità di aggiustamenti
	1-Revisione degli strumenti valutativi alla luce del <i>Decreto ministeriale sulla valutazione 3 ottobre 2017 n.741</i>	1-Utilizzo di strumenti valutativi rivisti alla luce delle indicazioni del Decreto Ministeriale 3 ottobre 2017			

PIANO DI MIGLIORAMENTO

2 OBIETTIVO- **Certificare le competenze**

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio e del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/necessità di aggiustamenti
	1-Progresso negli apprendimenti 2-Raccolta/Resoconto delle griglie di valutazione dei compiti di realtà per ogni alunno (<i>report competenze alunno</i>) 3-Confronto tra la valutazione degli apprendimenti (scheda) e la valutazione delle competenze (certificazione) 4-Revisione degli strumenti valutativi alla luce del <i>Decreto ministeriale sulla valutazione 3 ottobre 2017 n.74</i>	1/3 Rilevazione dati mediante griglie comparative 2-Elaborazione <i>Report Alunno</i> al fine di raccogliere le griglie valutative dei compiti di realtà relative al triennio per poter certificare le competenze (fine ciclo) 4-Utilizzo di strumenti valutativi rivisti alla luce delle indicazioni del Decreto Ministeriale 3 ottobre 2017			

PIANO DI MIGLIORAMENTO

3- OBIETTIVO-Sviluppare la cultura della valutazione nazionale

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio e del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/necessità di aggiustamenti
<i>Fine anno scolastico</i>	1-Somministrazione di prove comuni (matematica, italiano, lingua straniera) riformulate dai Dipartimenti verticali secondo criteri, indicatori e contenuti comuni e condivisi. 2-Rilevazione degli esiti agli esami di Stato (prove Invalsi) per l'analisi dell'istituto 3-Costruire rubriche valutative verticali condivise di valutazione disciplinare (nuovo obiettivo di processo inserito quest'anno alla luce del Decreto ministeriale sulla valutazione 3 ottobre 2017 n.741) -4-Programmazione del recupero o interventi mirati per piccoli gruppi o a classi aperte	1- Dati della tabulazione delle prove 2-Dati di rilevazione esiti esami di stato (<i>Invalsi</i>) 3-Rubriche valutative riviste 4-Predisposizione di interventi mirati o del recupero per piccoli gruppi o a classi aperte			

PIANO DI MIGLIORAMENTO

4- OBIETTIVO -Progettare le discipline per il conseguimento da parte degli alunni BES delle competenze previste dalle Indicazioni nazionali;

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio e del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/necessità di aggiustamenti
1a- primo quadrimestre 1b primo quadrimestre 2-fine anno scolastico	1-Costituzione di un gruppo di lavoro per attivare lo scambio di buone pratiche e per la definizione delle modalità operative necessarie per l'individualizzazione della didattica 2-Favorire la progettazione e realizzazioni di azioni e percorsi per la personalizzazione, individualizzazione e differenziazione dei processi di educazione, istruzione, e formazione definiti in funzione delle caratteristiche specifiche degli alunni BES 3- Progettazione e partecipazione a progetti d'integrazione e socializzazione interculturale 4-Rimodulazione dell'area di intervento per l'inclusione (<i>nomina F.S.</i>	1-Relazione lavoro del gruppo 1/2-Presenza di azioni specifiche per alunni Bes nelle Programmazioni disciplinari dei docenti 2-Realizzazione di percorsi percorsi volti alla personalizzazione e individualizzazione della didattica 3-Attestati partecipazione corsi docenti 4-Svolgimento delle mansioni previste dall'incarico F.S per inclusione e di quelle del			

PIANO DI MIGLIORAMENTO

	<i>e nomina Referente per l'handicap)</i> 5- Adeguamento ai criteri per la valutazione della qualità dell'inclusione scolastica in base agli indicatori definiti dall'Osservatorio permanente per l'inclusione scolastica (art.15- Decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013 n.80) 6-Attenzione all'inclusività nel PTOF	Referente per l'Handicap (relazione finale sul lavoro svolto) 5- Adeguamento del PTOF ai criteri di inclusività previsti dal decreto			
--	---	--	--	--	--

5-OBIETTIVO-Elaborare il curricolo dell'Orientamento per la scuola primaria e dell'infanzia

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio e del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/necessità di aggiustamenti
<i>I quadrimestre</i>	1-Produzione di un curricolo di orientamento per la scuola primaria e dell'infanzia	Documento			

PIANO DI MIGLIORAMENTO

<i>I e II quadrimestre</i>	2-Partecipazione dei docenti della scuola secondaria di primo grado a corsi di formazione/ autoformazione	Attestati di partecipazione			
----------------------------	---	-----------------------------	--	--	--

6- OBIETTIVO- **Procedure volte a favorire e promuovere la dematerializzazione e la circolazione elettronica di documenti e informazioni**

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio e del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/necessità di aggiustamenti
	3b-Utilizzo del Database come strumento di scambio materiale tra docenti	Numero di accessi e di documenti inseriti			

SEZIONE 3 – VALUTARE, CONDIVIDERE E DIFFONDERE I RISULTATI DEL PdM

Valutare i risultati sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV

TABELLA 6 – La valutazione in itinere dei traguardi legati agli ESITI

PRIORITA' 1 Risultati scolastici

Esiti degli studenti (sez. 5 del RAV)	Traguardo (sez. 5 del RAV)	Data rilevazione	Indicatori scelti	Risultati attesi	Risultati riscontrati	Differenza	Considerazioni critiche e proposta di integrazione e/o modifica

PIANO DI MIGLIORAMENTO

Risultati scolastici <i>Registrare il costante miglioramento degli esiti degli alunni in italiano e matematica</i>	Ridurre il divario nelle valutazioni conseguite dagli alunni	<i>Fine anno scolastico e Inizio nuovo anno (18/19)</i>	1-Progresso negli apprendimenti (prove comuni) 2- Raccolta/Resoconto delle griglie di valutazione dei compiti di realtà per ogni alunno (<i>report competenze alunno</i>) 3- Confronto tra la valutazione degli apprendimenti (scheda) e la valutazione delle competenze (certificazione) 4-Revisione degli strumenti valutativi alla luce del <i>Decreto ministeriale sulla valutazione 3 ottobre 2017 n.741</i> 5-Somministrazione di prove comuni (matematica, italiano, lingua straniera) riformulate dai Dipartimenti verticali secondo criteri, indicatori e contenuti comuni e condivisi.	1-Minore dislivello tra gli alunni di classi parallele 2-Predisposizione di un Report Alunno per la certificazione delle competenze 3-Accordo e raccordo tra i dati della valutazione degli apprendimenti e quelli della valutazione delle competenze 4-Strumenti valutativi rivisti e aggiornati 5- Dati della tabulazione delle prove 6-Dati di rilevazione esiti esami di stato 7-Rubriche valutative riviste e aggiornate 8-Predisposizione di interventi mirati o del recupero per piccoli gruppi o a			
--	--	---	--	---	--	--	--

PIANO DI MIGLIORAMENTO

			6-Rilevazione degli esiti degli esami di Stato per l'analisi dell'istituto 7-Costruzione di rubriche valutative verticali condivise di valutazione disciplinare <i>(nuovo obiettivo di processo inserito quest'anno alla luce del Decreto ministeriale sulla valutazione 3 ottobre 2017 n.741)</i> 8-Interventi mirati o del recupero per piccoli gruppi o a classi aperte ALUNNI BES 1-Costituzione di un gruppo di lavoro per attivare lo scambio di buone pratiche e per la definizione delle modalità operative necessarie per l'individualizzazione e della didattica 2-Favorire la progettazione e realizzazioni di azioni e percorsi per	classi aperte ALUNNI BES 1-Scambio di buone pratiche attraverso la piattaforma d'istituto 1/2-Azioni specifiche per alunni Bes nelle Programmazioni disciplinari dei docenti 2-Realizzazione di percorsi percorsi			
--	--	--	---	--	--	--	--

PIANO DI MIGLIORAMENTO

			la personalizzazione, individualizzazione e differenziazione dei processi di educazione, istruzione, e formazione definiti in funzione delle caratteristiche specifiche degli alunni BES 3- Progettazione e partecipazione a progetti d'integrazione e socializzazione interculturale 4-Rimodulazione dell'area di intervento per l'inclusione (<i>nomina F.S.e nomina Referente per l'handicap</i>) 5- Adeguamento ai criteri per la valutazione della qualità dell'inclusione scolastica in base agli indicatori definiti dall'Osservatorio permanente per	volti alla personalizzazione e individualizzazione e della didattica 3-Attestati partecipazione corsi docenti 4-Svolgimento delle mansioni previste dall'incarico F.S per inclusione e di quelle del Referente per l'Handicap 5-6 Inclusività del PTOF			
--	--	--	--	--	--	--	--

PIANO DI MIGLIORAMENTO

			l'inclusione scolastica (art.15- Decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013 ,n.80) 6-Attenzione all'inclusività nel PTO 1-Usò della piattaforma per la condivisione di “buone pratiche” tra docenti	1-Scambio di buone pratiche tra i docenti attraverso la Piattaforma d'Istituto			
--	--	--	--	--	--	--	--

PRIORITA' 2

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Esiti degli studenti (sez. 5 del RAV)	Traguardo (sez. 5 del RAV)	Data rilevazione	Indicatori scelti* (indicati nella tabella)	Risultati attesi	Risultati riscontrati	Differenza	Considerazioni critiche e proposta di integrazione e/o modifica

PIANO DI MIGLIORAMENTO

Risultati nelle prove standardizzate nazionali <i>Implementare la conoscenza del SNV, registrare la partecipazione generale degli alunni alle prove Invalsi</i>	Disporre della lettura integrale degli esiti degli alunni in italiano e matematica INVALSI	Fine anno scolastico	1a-Monitoraggio degli esiti delle prove INVALSI nelle varie classi della primaria e secondaria di primo grado per confrontare e registrare il percorso degli apprendimenti.	1a-b Innalzamento del livello delle competenze di base degli allievi nelle aree a maggiore criticità emerse dai dati invalsi			
---	--	----------------------	---	--	--	--	--

PRIORITA' 3 Risultati a distanza

Esiti degli studenti <i>(sez. 5 del RAV)</i>	Traguardo <i>(sez. 5 del RAV)</i>	Data rilevazione	Indicatori scelti	Risultati attesi	Risultati riscontrati	Differenza	Considerazioni critiche e proposta di integrazione e/o modifica
--	---	-------------------------	--------------------------	-------------------------	------------------------------	-------------------	--

PIANO DI MIGLIORAMENTO

Risultati a distanza <i>Inserire l'Orientamento nel curriculum d'Istituto</i>	Promuovere l'efficace processo di orientamento degli alunni e un'approfondita conoscenza dell'offerta formativa del territorio		1-Produzione di un curriculum di orientamento per la scuola di primo grado e dell'infanzia 2-Partecipazione dei docenti della scuola secondaria di primo grado a corsi di formazione	-Inserire l'orientamento nel curriculum d'istituto -Sviluppare una “cultura dell'orientamento ” all'interno della comunità scolastica			
--	--	--	---	--	--	--	--

I processi di condivisione del PdM

TABELLA 7 – Condivisione interna del PdM all'interno della scuola

Momenti di condivisione interna	Persone coinvolte	Strumenti		Considerazioni nate dalla condivisione
Incontri allargati alle figure di sistema dell'Istituto	Nucleo di valutazione, referenti, funzioni strumentali, vicario, collaboratori del D.S. coordinatori di classe	Vari	Lim, fotocopie	Revisione del piano
Presentazione e condivisione con il collegio e il consiglio d'istituto	Tutti i docenti e i componenti del consiglio d'istituto	Vari	Lim, fotocopie	Approvazione del PdM

PIANO DI MIGLIORAMENTO

TABELLE 8-9– Le azioni di diffusione dei risultati interni ed esterni alla scuola

Strategie di diffusione dei risultati del PdM all'interno della scuola		
Metodi/Strumenti	Destinatari	Tempi
Sito scuola Web	Tutta l'utenza	Sett/ott
Conferenza	Tutti i docenti	Sett/ott

AZIONI di diffusione dei risultati del PdM all'esterno della scuola		
Metodi/Strumenti	Destinatari delle azioni	Tempi
Sito scuola Web/Conferenza	Tutta l'utenza	Sett/ott
Sito USR-Abruzzo	Territorio e altre istituzioni	Sett/ott

Il PdM è stato elaborato dal Nucleo Interno di Valutazione costituito:

Dirigente Scolastico	Prof.ssa A. Grillantini
Vicario	Docente R. Fazio
Funzione strumentale area 1	Docente F. Cristini
Funzione strumentale area 2	Docente Carla Guido
Funzione strumentale area 3	Docente Simona Fagnani
Funzione strumentale area 4	Docente M. R. Piccorossi